

Il documentario sulla solitudine aiuta chi è stato lasciato solo

Pubblicato: Sabato 23 Aprile 2016



Un documentario sulla solitudine può aiutare altre persone a sentirsi meno sole? E' la sfida del bustocco **Gabriele Colombo**, videomaker per passione e da sempre attento al sociale che ha presentato il suo progetto all'Icma, giovedì, insieme all'amico Fabio Boscacci dello Studio Mom.

IL PROGETTO – Nella vita Gabriele fa l'imprenditore ma la sua passione per il video e per il volontariato sociale lo ha spinto a pensare ad un film dal titolo "La solitudine è solo un punto di vista". Oltre alla realizzazione del documentario l'obiettivo è quello di raccogliere fondi tramite il crowdfunding per progetti a favore di associazioni.

IL DOCUMENTARIO – I protagonisti sono un viaggiatore che per scelta attraversa l'Europa con la sua bicicletta in solitaria, un manager che per carriera si trasferisce all'estero e isolatosi si trova a confrontarsi con il suo sogno e con il traguardo che sta per raggiungere, una sognatrice che invece il sogno lo ha raggiunto a New York, in solitudine, un detenuto che sogna di poter fare qualcosa da solo appena uscirà dal carcere e altri. Il regista ha viaggiato in alcune capitali mondiali per incontrare i volti dei protagonisti, raccogliendo le loro testimonianze, imbastendo una sceneggiatura che molto spesso veniva disfatta e ricucita plasmandosi su quanto accadeva in questo documentario.

LA RACCOLTA FONDI – Un viaggio che è prima una introspezione personale e che ha uno scopo benefico di non poco conto, sostenere e aiutare chi aiuta e sostiene chi è solo. Collegandosi al sito <http://www.solitudini.it>, in una apposita sezione, le Onlus potranno proporre le proprie idee che come unico vincolo dovranno prevedere l'impiego dei fondi per iniziative su persone sole. In un secondo momento verranno scelti i progetti che saranno destinatari dei fondi raccolti tramite la vendita dei dvd del documentario.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it